

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7900 R	26 ottobre 2020	CANCELLERIA DELLO STATO
Concerne		

della Commissione formazione e cultura sulla mozione 15 ottobre 2019 presentata da Laura Riget e cofirmatari per il Gruppo PS “Introduciamo la lingua facile anche in Ticino”

(v. messaggio 1° ottobre 2020 n. 7900)

1. CONTENUTI DELLA MOZIONE

Recenti studi hanno messo l'accento sulle crescenti difficoltà di lettura e di scrittura, con cui nel nostro paese si confronta circa un milione di persone con difficoltà cognitive o altre disabilità, oppure molto anziane o di lingua madre diversa.

Il problema è noto ormai da qualche anno e preoccupa anche altre nazioni europee, ugualmente toccate dal fenomeno. La difficoltà consiste nella scarsa comprensione di testi complessi, come lo sono quasi sempre le argomentazioni, specialmente su temi della politica, oppure una legge o un regolamento o anche delle istruzioni di voto.

Il dato è molto inquietante se si pensa che in Svizzera tutti hanno accesso alla scuola di base e che anche nella formazione successiva le capacità di lettura e scrittura costituiscono la base imprescindibile per ogni apprendimento e per la vita quotidiana e lavorativa di ogni cittadino e cittadina.

Va da sé che tali limitazioni incidono pesantemente sull'autonomia delle persone, sulla consapevolezza dei propri diritti e doveri e sulla partecipazione attiva alla vita politica del paese e contrastano con il diritto all'informazione contenuto nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, Convenzione che la Svizzera ha ratificato nel 2006.

Una nuova sensibilità rispetto al problema abbozzato in precedenza sta crescendo in Europa e anche in Svizzera. Allo scopo di favorire una sempre maggiore inclusione e autonomia delle persone nella vita sociale e politica, stanno comparando servizi di “traduzione” dei testi in lingua facile fatti secondo le regole definite nel progetto europeo “Inclusion Europe”. Il Parlamento federale dispone già sul suo sito di una nuova pagina che spiega in lingua facile che cosa sono le istituzioni federali. L'esempio è stato seguito anche dal Canton San Gallo e da Berna.

La mozione in oggetto chiede sostanzialmente che anche il Ticino faccia un passo in più per garantire una più ampia partecipazione di tutte le persone alla vita pubblica e a questo scopo propone:

1. di creare una pagina Web lingua facile sul sito Internet del Cantone, che descriva il funzionamento delle istituzioni cantonali;
2. di mettere a disposizione in occasione delle future votazioni le istruzioni di voto in lingua facile;

3. di tradurre in lingua facile le informazioni più importanti rivolte agli utenti dagli enti che offrono servizi pubblici, per esempio l'EOC, gli istituti per invalidi, i servizi di cura e assistenza a domicilio. Le traduzioni in questione andranno realizzate usufruendo dei servizi competenti che già si occupano di traduzione in lingua facile.

2. AUDIZIONI

Il 5 ottobre scorso la mozionante, Laura Riget (PS) e il Cancelliere, Arnoldo Coduri accompagnato da Ivan Vanolli, suo collaboratore, responsabile del Servizio informazione e comunicazione (SIC), si sono presentati in audizione.

Laura Riget ha ribadito punto per punto gli obiettivi della mozione e sottolineato l'importanza per il Ticino di favorire l'accesso all'informazione di ogni fascia della popolazione puntando a diminuire la dipendenza da terze persone.

Per quanto riguarda il costo, non dispone di informazioni precise, ma si tratta di cifre molto contenute. Pro Infirmis è uno dei servizi più conosciuti e che sta ampliando le sue offerte in questo settore.

Il Cancelliere Arnoldo Coduri e il signor Vanolli hanno informato la Commissione del fatto che l'implementazione del servizio auspicato dalla mozionante è, in effetti, già in corso. Come spiega il signor Vanolli, sul sito del Cantone sta per essere pubblicata una pagina web che descrive la struttura e il funzionamento dello Stato. Il servizio sta lavorando anche sulle istruzioni di voto per le elezioni comunali.

Questo evade parte delle richieste della mozione. Andrebbe invece approfondito il discorso per quanto riguarda le spiegazioni in lingua facile di oggetti in votazione, perché è un lavoro più complesso e comporterebbe un onere supplementare.

L'esistenza di pagine web in lingua facile sarà fatta conoscere al pubblico in vari modi, sia informando i Comuni e gli Enti interessati, sia semplificando lo sportello d'entrata del sito web del Cantone in modo da indirizzare direttamente l'accesso a seconda della richiesta. Adesso, chi non conosce la struttura dell'Amministrazione cantonale fa fatica a trovare i documenti.

Per quanto riguarda la terza richiesta contenuta nella mozione, ossia di estendere tale servizio anche agli enti che svolgono un servizio pubblico, sussidiati dal Cantone, il Messaggio indica solo che questi saranno sensibilizzati in merito tramite l'invio di tutte le informazioni necessarie e di esempi di traduzione in lingua facile.

3. IL MESSAGGIO

Il Messaggio è stato approvato in Consiglio di Stato mercoledì 30 settembre, dopo la conferma di *Pro Infirmis* del testo tradotto in lingua facile dal SIC di alcune pagine del sito dell'Amministrazione cantonale.

Il Consiglio di Stato considera di grande rilevanza il tema sollevato dalla mozione. Infatti, nel Programma di Legislatura 2019/2023 del Consiglio di Stato, all'obiettivo numero 3, indica l'intenzione di migliorare la comunicazione dello Stato, adottando un linguaggio più comprensibile e di diffondere su più canali i messaggi delle autorità alla popolazione.

La comunicazione istituzionale è spesso contraddistinta da tecnicismi, al punto da diventare a tratti incomprensibile per le cittadine e i cittadini meno abituati al gergo amministrativo e giuridico; è perciò importante sensibilizzare i servizi a non scrivere in “burocratese” e a redigere testi completi e chiari, ma sintetici.

4. CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE

La Commissione condivide completamente gli obiettivi espressi nella mozione e prende atto che la mozione si può considerare evasa per quanto riguarda la prima e la seconda proposta (creazione di una pagina Web lingua facile sul sito Internet del Cantone e istruzioni di voto in lingua facile).

Rimane invece in sospeso la terza richiesta, ossia quella di tradurre in lingua facile le informazioni più importanti rivolte agli utenti dagli enti che offrono servizi pubblici, per esempio l'EOC, gli istituti per invalidi, i servizi di cura e assistenza a domicilio.

Il bisogno di informazioni in lingua facile per questi Enti sussidiati dal Cantone non è trascurabile e sarebbe importante trovare delle soluzioni, come ha fatto per esempio il Canton San Gallo con un opuscolo per i sussidi di cassa malati. Anche da noi si potrebbe pensare a una forma di facilitazione simile, che possa rendere più comprensibili informazioni molto pratiche, tra l'altro utili anche per allestire la dichiarazione fiscale.

5. CONCLUSIONI

In base alle informazioni ricevute in merito all'oggetto, la Commissione formazione e cultura invita il Gran Consiglio a ritenere evasa la mozione.

Tuttavia, in considerazione del fatto che la terza richiesta della mozione in oggetto rimane inevasa, la Commissione raccomanda al Consiglio di Stato di monitorare per due anni l'efficacia delle prime due misure già concretizzate e, se del caso, di fare in modo che tale pratica sia estesa anche ad altri servizi dell'Amministrazione cantonale (richieste di assistenza, sussidi di cassa malati, assegni per i figli, borse di studio ecc.) nonché ad Enti sussidiati del Cantone che svolgono un servizio pubblico.

Per la Commissione formazione e cultura:

Daniela Pugno Ghirlanda, relatrice
Biscossa - Ermotti-Lepori - Fonio - Gardenghi -
Ghisla - Ghisletta - Guscio (con riserva) -
Käppeli - Piezzi - Polli - Speciali - Tenconi